



COMUNE DI ZONE
Provincia di Brescia

CODICE ENTE 10456	CODICE MATERIA
DELIBERAZIONE N. 36	
<input type="checkbox"/> Soggetta a invio ai Capigruppo consiliari	

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione schema di Bilancio annuale 2015 e di Bilancio Pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria - Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2015-2016-2017 – Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva.

L'anno **duemilaquindici** addì **ventisei** del mese di **giugno** alle ore **18.00**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

		Presenti	Assenti
1 - Zatti Marco Antonio	Sindaco	Si	
2 - Salvalai Andrea	Assessore	Si	
3 - Marchetti Andrea	Assessore	Si	
	Totale	3	

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Porteri Mariateresa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 174 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n. 267 in data 18/08/2000 e s.m.i. a mente del quale:
“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno.
2. Il regolamento di contabilità dell'ente prevede per tali adempimenti un congruo termine, nonché i termini entro i quali possono essere presentati da parte dei membri dell'organo consiliare e dalla Giunta emendamenti agli schemi di bilancio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento sopravvenute, l'organo esecutivo presenta all'organo consiliare emendamenti allo schema di bilancio e alla nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione in corso di approvazione.
3. Il bilancio di previsione finanziario è deliberato dall'organo consiliare entro il termine previsto dall'articolo 151.
4. Nel sito internet dell'ente locale sono pubblicati il bilancio di previsione, il piano esecutivo di gestione, le variazioni al bilancio di previsione, il bilancio di previsione assestato ed il piano esecutivo di gestione assestato”;
- l'art. 151 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 cit. che testualmente recita:
“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”;

visti:

- il D.M. 24.12.2014, pubblicato sulla G.U. n. 301 del 30.12.2014, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogato al 31.03.2015;
- il D.M. 16.03.2015, pubblicato sulla G.U. n. 67 del 21.03.2015, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato prorogato al 31.05.2015;
- il D.M. 13.05.2015, pubblicato sulla G.U. n. 115 del 20.05.2015, ai sensi del quale il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2015 è stato ulteriormente differito al 30.07.2015;

premesse che il D.Lgs. 10.08.2014 n. 126 ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23.06.2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42;

richiamato l'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, ed in particolare:

- il comma 12, il quale dispone che dal 1 gennaio 2015 gli enti locali di cui all'articolo 2 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1 del medesimo art. 16, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011, mentre nella spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale;
- il comma 13, il quale prescrive che il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 sia allegato al bilancio di previsione avente natura autorizzatoria, cioè agli schemi DPR 194/1996;

- il comma 14 il quale prescrive che a decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- il comma 15, che dispone che, a decorrere dal 2015, gli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78 adottano gli schemi di bilancio di cui al comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, cui affiancano nel 2015, con funzione conoscitiva, gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, salvo gli allegati n. 17, 18 e 20 del D.P.R. n. 194/1996 che possono non essere compilati;

dato atto pertanto che, per effetto delle sopra citate disposizioni, gli schemi di bilancio risultano così articolati:

- bilancio di previsione annuale dell'esercizio finanziario 2015 redatto secondo gli schemi di cui al D.P.R. n. 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 redatto secondo gli schemi di cui al D.P.R. n. 194/1996, che conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;
- relazione previsionale e programmatica redatta secondo gli schemi di cui al D.P.R. n. 326/1998;
- bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017, che assume solo funzione conoscitiva, costituito dalle previsioni delle entrate e delle spese, di competenza e di cassa del primo esercizio, dalle previsioni delle entrate e delle spese di competenza degli esercizi successivi, dai relativi riepiloghi, e dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri;

considerato che, per quanto concerne gli schemi armonizzati di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, è prevista la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del citato D.Lgs. 118/2011 e la reintroduzione della previsione di cassa, che costituirà limite ai pagamenti di spesa, da correlare ai vincoli di finanza pubblica, con particolare riferimento agli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno;

dato atto che l'unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario armonizzato è costituita dalle tipologie per l'entrata e dai programmi per la spesa;

considerato che dal 1° gennaio 2015 gli enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passivogiuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

richiamata la deliberazione n. 20 del 30.04.2015 con la quale la Giunta Comunale, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art 3, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. ed in ossequio al principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118 cit);

atteso che:

- dell'adozione della delibera di riaccertamento straordinario è stata data comunicazione al Consiglio Comunale, attraverso i capigruppo consiliari;
- a seguito della deliberazione suddetta sono state apportate variazioni alla gestione provvisoria 29015, autorizzata automaticamente ai sensi dell'art. 163 TUEL, ai sensi del differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione al 30 luglio p.v. avvenuto con decreto Ministro Interno in premessa citato;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 12 del 03.06.2015, dopo aver preso atto delle risultanze del riaccertamento, ha provveduto alla ratifica delle variazioni apportate alla gestione provvisoria;
- -delle variazioni suddette si è tenuto conto nella stesura dello schema di bilancio allegato, in cui sono state puntualmente registrate, che verrà sottoposto al Consiglio Comunale per l'approvazione di competenza;
- dal riaccertamento straordinario è emerso un FPV complessivo (saldo totale sia di parte corrente che di parte in conto capitale) pari ad euro 15.289,53, di cui:
 - relativo a spesa corrente €. 11.541,88 e
 - relativo alla spesa in conto capitale di €. 3.747,65;

dato atto pertanto che, in applicazione del principio generale della competenza finanziaria, le previsioni di entrata e di spesa iscritte in bilancio, sia negli schemi di cui al DPR194/1996 che negli schemi di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, si riferiscono agli accertamenti e agli impegni che si prevede di assumere in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce ed esigibili nei medesimi esercizi e, limitatamente agli schemi armonizzati mediante la voce "di cui FPV", l'ammontare delle somme che si prevede di imputare agli esercizi successivi;

dato atto, inoltre che, sempre con riguardo agli schemi di bilancio armonizzato, sono iscritte in bilancio le previsioni delle entrate che si prevede di riscuotere o delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio considerato nel bilancio, senza distinzioni fra riscossione e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

dato atto che le previsioni di entrata e di spesa sono state allocate in bilancio in base alle richieste dei responsabili di servizio delle divisioni e sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, tenuto conto delle esigenze dei servizi e degli obiettivi di gestione da perseguire per l'anno 2015;

vista la deliberazione consiliare n. 10 del 30.04.2015, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2014;

visto altresì l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/06 (Legge finanziaria 2007) ai sensi del quale *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine immanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."*;

richiamate:

- piano delle azioni positive ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 198 del 11.04.2006, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 75 del 30.12.2013;
- la deliberazione G.C. n. 23 del 10.04.2014 avente per oggetto "Imposta Municipale Propria (I.M.U.). Conferma valore aree fabbricabili per l'anno 2014.", che si intende confermata anche per l'anno 2015;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. C.C. n. 17 del 11.06.2014 avente ad oggetto la rideterminazione degli oneri di cui al Titolo III, Capo IV della parte I del D.Lgs. 267/2000 ai fini del rispetto dell'invarianza di spesa, ai sensi dell'art. 1, comma 136, della L. 56/2014;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 14.10.2014 ad oggetto "Adozione schemi di programma triennale 2015-2017 ed elenco annuale 2015 dei lavori di competenza OO.PP";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. n. 78 del 29.12.2014 avente per oggetto "Approvazione Piano triennale 2015-2017 per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ai sensi dell'art. 2, comma 594 e seguenti, della Legge n. 244/2007";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 26.06.2015 ad oggetto "Ricognizione dotazione organica e verifica eccedenze di personale anno 2015";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 28 del 26.06.2015 "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2015 - 2017";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 26.06.2015 avente per oggetto "Verifica di qualità e quantità aree e fabbricati da destinarsi a residenza ed attività produttive e terziarie. Determinazione prezzi aree anno 2015";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 26.06.2015 avente per oggetto "Proventi sanzioni amministrative pecuniarie violazione Codice della Strada. Anno 2015";
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 26.06.2015 avente per oggetto "Anticipazione di cassa e utilizzo in termini di cassa di somme aventi specifica destinazione per il finanziamento delle spese correnti anno 2015";
- deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 26.06.2015 avente ad oggetto la ricognizione sugli organismi ritenuti indispensabili, ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 267/00;

dato atto che per l'anno 2015, si intendono confermate le tariffe per i servizi anni 2013 e 2014, relativi a:

- Servizio di Assistenza Domiciliare - Definizione fasce e tariffe per l'anno 2013, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 02.07.2013;
- la compartecipazione del Centro Diurno Disabili (C.D.D.) per l'anno 2013, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 02.07.2013;

considerato che per l'anno 2015 sono negativi:

- il Piano delle dismissioni e valorizzazioni immobiliari per triennio 2014-2016;
- i servizi pubblici a domanda individuale

atteso che la Legge 147/2013 (L. di stabilità per l'anno 2014) al comma 639 ha istituito l'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) che si compone:

- dell'Imposta Municipale Propria (IMU)
- del Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)
- della tassa sui rifiuti (TARI);

ritenuto, in ossequio alla competenza consiliare normativamente sancita in materia di determinazione delle aliquote IMU e TASI nonché della determinazione delle tariffe TARI, di proporre all'organo consiliare di determinare le aliquote come segue:

- IMU: 4 per mille per l'abitazione principale (A1, A8 e A9, uniche fattispecie attualmente non esenti) e 9, 6 per mille per altri immobili;
- TASI: 2 per mille sull'abitazione principale e relative pertinenze e 0 per gli altri immobili;

considerato che per quanto riguarda la TARI il piano tariffario verrà approvato dal Consiglio Comunale sulla base del piano finanziario da esso determinato ai sensi di legge;

precisato che l'allegato schema di bilancio di previsione tiene altresì conto del gettito connesso all'addizionale comunale all'IRPEF che si propone al Consiglio, organo competente, di fissare nella misura pari allo 0,8%, previa modifica del relativo regolamento;

dato atto che il Comune di Zone non è ente strutturalmente deficitario o indissesto e pertanto non è tenuto a rispettare il limite minimo di copertura del costo complessivo dei servizi a domanda individuale fissato al 36% dall'art. 243, comma 2, lettera a), del D.Lgs. 267/2000;

atteso che il mancato rispetto del vincolo di spesa del personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006, così come modificato dal D.L. n. 90/2014 è dovuto:

- al mutato arco temporale di riferimento operato dal D.L. 90/2014 senza che il legislatore disciplinasse il regime intermedio;
- alla circostanza che, il riferimento alla media storica della spesa relativa al triennio 2011/2013 ha effetti discorsivi in riferimento alla quantificazione della spesa del personale, atteso che nel 2011 l'ente era privo della figura del Segretario Comunale, professionalità obbligatoria per espressa previsione normativa;
- al fatto che il Comune di Zone era sprovvisto di posizioni organizzative e la totalità dei servizi era affidata alla responsabilità del segretario comunale; solo nel dicembre 2014 si è provveduto ad istituire l'area delle posizioni organizzative e a nominare il relativo responsabile, in ossequio alla vigente disciplina in materia ed in riferimento, in particolare, alla L. 190/2012 che individua il Segretario Comunale quale responsabile della prevenzione della corruzione, figura cui deve corrispondere alterità soggettiva rispetto a quelle preposte alle aree maggiormente a rischio di corruzione, quale è intrinsecamente quella tecnica;

attestato pertanto che lo sfioramento del limite massimo di spesa del personale è, paradossalmente, determinato da un atteggiamento particolarmente parsimonioso del Comune di Zone, comprovato dall'evidenza che:

- il rapporto tra dipendenti e abitanti è pari a 1 ogni 221,95 abitanti,
- il rapporto tra spesa corrente e spesa del personale è pari al 24,51%;

visto il prospetto richiesto dall'art. 31, comma 18, della L. 183/2011 contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, sulla base delle previsioni di entrata e di spesa per la parte corrente ed incassi e pagamenti per la parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, previsioni di cassa coincidenti per il primo anno con le previsioni di cassa iscritte nel bilancio armonizzato;

dato atto che dal prospetto di cui sopra emerge la coerenza delle previsioni di bilancio con gli obiettivi del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2016-2017;

richiamato l'art. 3, comma 12, del D.Lgs. 118/2011 ai sensi del quale l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78;

dato atto che il Comune di Zone non ha partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile e che la Giunta Comunale con deliberazione n. 23 del 21.05.2015 ha manifestato la volontà di rinviare al 2016 l'adozione della contabilità economico-patrimoniale e l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata, volontà che il si propone di far propria da parte del Consiglio Comunale;

tenuto conto che si rende necessario procedere, così come previsto dall'art. 174 del D.Lgs. 18.08.2000 n 267 e dell'art. 10 del D.Lgs. 118/2011, all'approvazione dello schema di bilancio annuale, dello schema di bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica con funzione autorizzatoria, nonché all'approvazione degli schemi di bilancio *armonizzati* di cui al D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva;

richiamato il vigente regolamento di contabilità con riferimento al procedimento di formazione ed approvazione del bilancio di previsione, della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale;

visti pertanto i seguenti documenti:

- A. schema di bilancio di previsione 2015 – schemi DPR 194/1996 – valore autorizzatorio;
- B. schema di bilancio pluriennale 2015/2016/2017– schemi DPR 194/1996 – valore autorizzatorio;
- C. relazione previsionale e programmatica triennio 2015/2016/2017;
- D. schema di bilancio di previsione finanziario *armonizzato* 2015-2017 – schema di cui all'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011 - valore conoscitivo.

dato atto che gli atti contabili precedentemente citati devono essere presentati dall'Organo esecutivo al Consiglio Comunale entro i termini previsti dal vigente regolamento di contabilità.

considerato che, pertanto, gli schemi di bilancio con i relativi allegati saranno messi a disposizione dei Consiglieri Comunali per consentire le proposte di emendamento, nonché all'Organo di revisione per l'espressione del parere di competenza;

visti:

- il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- lo Statuto Comunale;
- il regolamento di contabilità;
- la Legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015);

attestato che sulla proposta della presente deliberazione sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità contabile espressi dai responsabili competenti (articolo 49, comma 1, del TUEL);

tutto ciò premesso,

con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di Legge,

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, lo schema di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, lo schema di bilancio di previsione pluriennale per gli anni 2015/2016/2017, la relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2016/2017, dando atto che gli stessi assumono pieno valore giuridico, anche con riferimento alla funzione autorizzatoria (schemi D.P.R. n.194/1996);
2. di approvare, inoltre, lo schema di bilancio di previsione finanziario armonizzato 2015-2017 di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, che assume soltanto valore conoscitivo;

3. di proporre all'approvazione del Consiglio Comunale gli schemi di cui al punto 1 e 2, unitamente a tutti gli allegati previsti dalla normativa;
4. di proporre al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 3 comma 12 del D.Lgs. 118/2011, e della deliberazione di Giunta Comunale n. 23/2015 di rimandare al 2016 sia l'adozione della contabilità economico-patrimoniale sia l'adozione del piano dei conti integrato, al fine di rendere più graduale l'ingresso dell'ente nella nuova contabilità armonizzata;
5. di dare atto che i suddetti schemi di bilancio di previsione per il triennio 2015-2017 sono statipredisposti in conformità a quanto stabilito dalla legge di stabilità 2015, a tutte le normative di finanza pubblica, comprese quelle relative al patto di stabilità interno, così come da ultimo modificato con il D.L. 78/2015;
6. di trasmettere gli atti all'Organo di revisione per l'espressione del parere obbligatorio previsto dall'art.239 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
7. di depositare gli atti, unitamente agli allegati, a disposizione per la consultazione dei Consiglieri Comunali, dando atto che il Consiglio Comunale verrà convocato per l'approvazione degli atti stessi entro i termini di legge;
8. di precisare, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n. 15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on line, nonché, in alternativa entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 1199/1971;
9. di dichiarare, con successiva unanime favorevole votazione, stante l'urgenza di procedere al deposito degli atti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.

OGGETTO: Approvazione schema di Bilancio annuale 2015 e di Bilancio Pluriennale 2015-2016-2017 con funzione autorizzatoria - Relazione Previsionale e Programmatica triennio 2015-2016-2017 – Bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011 con funzione conoscitiva.

REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto, responsabile del servizio competente, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

Data 26.06.2015



Il Responsabile del Servizio
Porteri dott.ssa Mariateresa

REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto, responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.

Data 26.06.2015



Il Responsabile del Servizio
Porteri dott.ssa Mariateresa

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli articoli 151, comma 4, e 183, comma 9, del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267 (TUEL), appone sul provvedimento in oggetto il proprio

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

e, inoltre, costituisce

VINCOLO SULLE PREVISIONI DI BILANCIO,
ai sensi dell'articolo 183, comma 1, del TUEL, registrando i seguenti *impegni* di spesa:

NUMERO	INTERVENTO / CAPITOLO	IMPORTO

Li _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Porteri dott.ssa Mariateresa

Il Sindaco
F.to Marco Antonio Zatti

Il Segretario Comunale
F.to dott.ssa Mariateresa Porteri

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI GRUPPI CONSILIARI

(articoli 124 e 125 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. e articolo 32, comma 1, Legge 18.06.2009 n. 69)

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio on-line ove vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, nonché trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.

Municipio di Zone, 14 LUG. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

Municipio di Zone, 14 LUG. 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to. dott.ssa Mariateresa Porteri

COPIA CONFORME

Ai sensi dell'articolo 18 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445, la sottoscritta dott.ssa Mariateresa Porteri, in qualità di Segretario Comunale

attesta la conformità della presente copia,

composta da facciate scritte 9, al verbale originale depositato presso la segreteria dell'ente.

Municipio di Zone, 14 LUG. 2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa Mariateresa Porteri

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Porteri", written over the printed name of the secretary.